

EDITORIALE



Nella scia del precedente fascicolo monografico, il presente fascicolo di «*Sophia*» raccoglie diversi contributi che vogliono essere espressione e implicazione, nei diversi ambiti disciplinari, di quell’orizzonte formale del pensare denominato “ontologia trinitaria”. Gli articoli in esso raccolti muovono, infatti, la loro riflessione a partire da quell’unità teoretica, sempre aperta e inconfusa, tra filosofia e teologia che si incarna, nella vita accademica, in una proposta di senso per una sempre più profonda e desiderabile intelligenza della realtà.

Il fascicolo ospita dapprima due saggi. Il primo, intitolato *Prospettive di analisi per un «umanismo» heideggeriano*, di Alessandro Gargiulo, parte dalla *Lettura sull’Umanismo*, saggio decisivo per l’interpretazione del pensiero filosofico di Martin Heidegger. Insieme a una presentazione della complessità argomentativa del filosofo, vengono esaminate le letture heideggeriane di tre autori, V. Vitiello, P. Sloterdijk e U. Regina che, da diverse prospettive, hanno cercato di rispondere alla domanda su chi è l’uomo, offrendo interessanti chiavi di lettura che dischiudono stimolanti interpretazioni sull’identità dell’uomo.

Il secondo saggio, di Alessandro Clemenzia, intitolato *La libertà in Dio. Sulle tracce di una nuova ontologia*, offre una rilettura del tema della libertà in prospettiva trinitaria. A partire da una rivisitazione dell’“ontologia della libertà” del filosofo Luigi Pareyson e attraverso il contributo di alcuni teologi che hanno approfondito e sistematizzato il tema *in divinis*, come Hans Urs von Balthasar e Leonardo Paris, l’Autore ripropone il tema della libertà “in Dio” alla luce di un’ontologia trinitaria, fondando le proprie argomentazioni sul pensiero in proposito di Piero Coda. È infatti precisamente una risemantizzazione teologica del significato della libertà a offrire le coordinate per comprendere in modo pertinente la libertà dell’uomo.

Viene poi introdotta la sezione “laboratorio” con l’articolo di Vito Antonio Girardi, *Metafisica e relazione in Francisco Suárez e l’orizzonte dell’ontologia trinitaria*, frutto di una ricerca condotta presso la Facoltà di Filosofia dell’Università di Bari: «Il progetto metafisico di Francisco Suárez e la categoria della relazione». Nel quarto centenario dalla morte del teologo e metafisico gesuita spagnolo, l’articolo svolge in modo sistematico, nell’orizzonte dell’ontologia trinitaria, il tema del rapporto tra teologia e filosofia nel pensiero di Suárez e in alcuni passaggi teorici decisivi della riflessione filosofica nel periodo che va dalla tarda Scolastica alla filosofia moderna.

La Rivista presenta infine, per la prima volta, una sezione dedicata alle *Cattedre di Sophia*. Sotto questo titolo si fa riferimento a un'attività extracurricolare dell'Istituto Universitario Sophia, offerto alla comunità accademica e aperto al territorio, per dialogare con esponenti di spicco della cultura contemporanea. Il saggio qui riportato, intitolato *Il mio cammino tra Antico Testamento, Apocrifi, Apocalissi e Vangeli*, è stato presentato, il 1 giugno 2012, dal professor Paolo Sacchi: una delle figure più rappresentative della cultura italiana, noto a livello internazionale per i suoi lavori sulla letteratura giudaica del secondo Tempio. L'Autore vi ripercorre il suo ricco cammino intellettuale, dove le diverse tappe della ricerca scientifica hanno marcatamente inciso e ritmato la sua biografia di studioso e di uomo.

Introducono la *Cattedra* due presentazioni che ne dischiudono il significato culturale ed esistenziale: la prima, di Piero Coda, docente e Preside dell'Istituto Universitario Sophia, intitolata *Paolo Sacchi: significato e valore di una singolare testimonianza accademica*; e la seconda, di Gérard Rossé, docente di Nuovo Testamento presso il medesimo Istituto, intitolata *Alcune note bio-bibliografiche di Paolo Sacchi*.

Alessandro Clemenzia